

Paolo Moderato e Lucio Moderato

POTENZIARE

LE ABILITÀ TRASVERSALI



UN ESTRATTO DAL LIBRO





Indice

Introduzione	
Guida rapida	8
·	
QUESTIONARIO	12
ATTIVITÀ - PISTE DI LAVORO	16
AREA 1 - SOCIALIZZAZIONE	19
AREA 2 - COMUNICAZIONE	33
1. Requisiti motori	
2. Prerequisiti attentivi	
3. Comprensione verbale	
4. Produzione verbale	62
AREA 3 - ABILITÀ MOTORIE	71
1. Prerequisiti cognitivi	
2. Abilità grossomotorie	
3. Abilità finomotorie	91
AREA 4 - AUTOACCUDIMENTO E ABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA	111
1. Vestirsi	
2. Provvedere ai bisogni fisiologici	
Pulizia Alimentazione	
5. Conoscenza ambiente	
6. Uso di monete e banconote	159
MATERIALI - SCHEDE DI LAVORO	162
AREA 1 - SOCIALIZZAZIONE	164
Schede da 1/A a 7	
AREA 2 - COMUNICAZIONE	181
Schede da 8/A a 16	
AREA 3 - ABILITÀ MOTORIE	190
Schede da 17/A a 30/B	
AREA 4 - AUTOACCUDIMENTO E ABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA	208
Schede da 31 a 58	

Guida rapida

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO DI POTENZIAMENTO

Il volume CAPIRE propone un **percorso di potenziamento con finalità rieducative, utile anche nel setting riabilitativo**, con materiali strutturati e organizzati secondo un approccio graduato e multidimensionale, che possono essere utilizzati in funzione delle specificità dei singoli.

A chi è destinato

CAPIRE contiene una raccolta di attività pensate per essere utilizzate con bambini e ragazzi che presentano una disabilità evolutiva e/o intellettiva indipendentemente dall'origine/causa. Le proposte in esso contenute possono essere utili sia con alunni che frequentano la scuola primaria sia con ragazzi di livello di scolarità superiore in base a una valutazione individualizzata delle specifiche esigenze, per sostenere lo sviluppo di competenze e abilità, rispondendo anche a una pluralità di bisogni formativi.

Chi lo utilizza

CAPIRE è uno strumento utile per l'insegnante di sostegno, ma esprime tutta la sua potenzialità anche in condivisione con l'insegnante curricolare, perché è stato progettato in un'ottica di inclusività. Per lo stesso motivo può essere usato altrettanto efficacemente dai professionisti clinici nei percorsi di riabilitazione.

Come svolgere le attività di potenziamento

Alcune attività possono essere svolte a tavolino sedendo di fronte al bambino, soprattutto se hanno luogo in contesti scolastici, altre possono essere eseguite seduti per terra su un tappeto e/o in un ambiente naturale, come ad esempio la mensa scolastica.

Alcune abilità sulle quali si interviene con le attività proposte, ad esempio nell'area Comunicazione e nell'area Abilità motorie, sono molto di base. Starà alla sensibilità dell'insegnante e/o del professionista clinico valutare da quale punto del percorso di potenziamento partire.

Nel caso in cui l'insegnante e/o il clinico possa incontrare attività che richiedono una competenza specifica (ad esempio logopedia o fisioterapeutica) è preferibile saltare le attività in questione.

Rinforzi e correzioni

Le risposte corrette date dal bambino devono essere sempre rinforzate socialmente (ad esempio dicendogli: "Bravo!", "Bene!", "Super!"...), ricordando che lavorando con soggetti con disabilità è necessario somministrare lodi e rinforzi con frequenza ed enfasi maggiori che con soggetti normotipici. Non è consigliabile, invece, ricorrere a rinforzatori tangibili (ad esempio, un gioco preferito, una caramella...) se non strettamente necessario.

Le risposte errate devono essere ignorate, favorendo la produzione della risposta corretta con aiuti (prompt) fisici o verbali (per ulteriori dettagli sulle procedure di analisi comportamentale rimandiamo a Martin e Pear, 2002; Celi e Fontana, 2015).

STRUTTURA DEL VOLUME

Il volume è articolato in 3 parti, ciascuna delle quali contiene materiali differenti in relazione alle attività da svolgere:

QUESTIONARIO DI OSSERVAZIONE

Consente di rilevare in modo sistematico alcune informazioni in entrata sul soggetto, al fine di orientare la programmazione delle attività di potenziamento.

PISTE DI LAVORO

Contiene l'elenco delle attività di potenziamento da svolgere, articolate in 4 aree: 1. Socializzazione, 2. Comunicazione, 3. Abilità motorie, 4. Autoaccudimento e abilità di sopravvivenza. Tre aree possono essere ulteriormente suddivise in sotto-aree, opportunamente segnalate in pagina.



Ogni attività è contrassegnata dal NUMERO DELL'AREA a cui si riferisce e dalla progressione delle attività da svolgere. Per ognuna sono indicati gli OBIETTIVI, le istruzioni metodologiche da seguire, i materiali da utilizzare. In particolare COME PROCEDE-RE contiene la spiegazione passo passo dell'attività da svolgere con il bambino e indica come usare i materiali e le schede di lavoro richiesti nel MATERIALE DI SUP-PORTO.

La CONSEGNA VERBALE riporta le frasi da dire al bambino durante l'attività.

Nel MATERIALE DI SUPPORTO sono indicati eventuali materiali che servono allo svolgimento dell'attività e che si trovano nella sezione SCHEDE DI LA-VORO o che possono essere oggetti da reperire.

SCHEDE DI LAVORO

Sono complessivamente 58 e contengono i materiali con gli stimoli (immagini) da utilizzare durante le attività di potenziamento. Alcune schede (1,2,6,7, 13-17, 56-58) sono indispensabili per lo svolgimento delle attività, le altre sono state pensate per dare all'insegnate e/o al professionista clinico un supporto aggiuntivo da utilizzare in funzione delle caratteristiche individuali dei singoli bambini. Tutte le schede sono da fotocopiare e ritagliare lungo i tratteggi, si suggerisce di plastificarle in modo che non si deteriorino nell'uso ripetuto.



ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

AREA	SOTTO-AREA	MACROBIETTIVI
1. SOCIALIZZAZIONE		Acquisire abilità di collaborazione, condivisione/rispetto dei turni, partecipazione ad attività di gruppo.
2. COMUNICAZIONE	 Requisiti motori Prerequisiti attentivi Comprensione verbale Produzione verbale 	Riuscire a comprendere concetti principali, sviluppare l'attenzione, e produrre parole e frasi semplici.
3 . ABILITÀ MOTORIE	 Prerequisiti cognitivi Abilità grossomotorie Abilità finomotorie 	Riuscire a mantenere la posizione eretta, a camminare da solo, a tenere in mano oggetti in modo funzionale.
4. AUTO- ACCUDIMENTO E ABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA	 Vestirsi Provvedere ai bisogni fisiologici Pulizia Alimentazione Conoscenza ambiente Uso di monete e banconote 	Acquisire l'abilità di alimentarsi, di provve- dere alla propria pulizia e ai propri bisogni fisiologici, e di utilizzare monete e banconote.

VALUTARE PRIMA DI POTENZIARE

La valutazione della disabilità intellettiva è principalmente finalizzata a stabilire la qualità dei repertori di abilità e conoscenze posseduti dal bambino in quello specifico momento. In altre parole, mediante una corretta valutazione, si può arrivare a definire quale sia l'attuale livello di performance del bambino nell'ambito preso in esame, e successivamente decidere quali interventi e apprendimenti siano più importanti per la sua evoluzione.

In questa prospettiva, la valutazione serve a comprendere quali siano lacune e/o rallentamenti evolutivi e quale percorso si debba intraprendere per colmarli. Con questo obiettivo è stato sviluppato il **Questionario per la Rilevazione di Difficoltà nelle Abilità Trasversali** (presentato alle pagine 13 e 14 del presente volume) al fine di aiutare il professionista a rilevare in quale delle 4 aree delle abilità trasversali il bambino risulta essere in particolare difficoltà e sulle quali quindi può essere utile concentrarsi nel momento in cui si propone allo stesso il percorso di potenziamento.

Struttura del questionario e informazioni per il calcolo del punteggio

AREA	DOMANDE	PUNTEGGIO TOTALE (min-max)	PUNTEGGIO CRITICO
1. Socializzazione	da 1 a 7	1 - 4	> 2
2. Comunicazione	da 8 a 17	1 - 4	> 2
3. Abilità motorie	da 18 a 28	1 - 4	> 2
4. Autoaccudimento e abilità di sopravvivenza	da 29 a 40	1 - 4	> 2

2.50

MIO/TUO

OBIETTIVO Comprendere il concetto di possesso.

Cinque coppie di oggetti; i due oggetti di ogni coppia sono dello stesso genere, ma uno appartiene al bambino e l'altro all'educatore (per esempio: due giacche/due maglioni/due borse/due portafogli/due cellulari/due paia di occhiali/...).



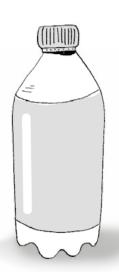
CONSEGNA VERBALE

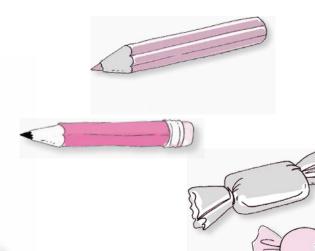
- 1. "Indica il tuo..."
- 2. "Indica il mio..."

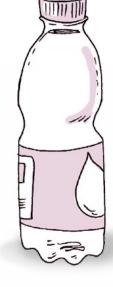
COME PROCEDERE

- Portiamo il bambino di fronte a un tavolo. Disponiamo una coppia di oggetti sul tavolo. Mostriamo il compito: indichiamo l'oggetto appartenente al bambino e diciamo "questo è tuo"; indichiamo l'oggetto appartenente a noi e diciamo "questo è mio". Diamo le consegne verbali 1 e 2, cambiando ogni volta la disposizione degli oggetti sul tavolo, finché il bambino ha acquisito l'abilità.
- Ripetiamo la procedura con una seconda coppia di oggetti, cominciando dalla dimostrazione iniziale.
- Ripetiamo la procedura con la prima e la seconda coppia di oggetti, omettendo la dimostrazione iniziale.
- Ripetiamo poi la procedura, senza la dimostrazione iniziale, secondo questa successione: coppia 3-coppia 1-coppia 2-coppia 3-coppia 4-coppia 1-coppia 2-coppia 3-coppia 4-coppia 5-coppia 5-coppia 5-coppia 5-coppia 5-coppia 6-coppia 6-copp

Appunti







2.51

AGGETTIVI OPPOSTI

OBIETTIVO Comprendere il significato di aggettivi aventi significato opposto.



0	CONSEGNA	VERBALI

1. "Indica/dammi la figura che fa vedere il bicchiere pieno/la maglietta pulita."

2. "Indica/dammi la figura che fa vedere il bicchiere vuoto/la maglietta sporca."

COME PROCEDERE

Mettiamo una coppia di immagini sul tavolo davanti al bambino (per esempio l'immagine del bicchiere pieno e quella del bicchiere vuoto). Mostriamo una parte del compito (prendiamo in mano e facciamo vedere l'immagine del bicchiere pieno, dicendo "questa figura fa vedere il bicchiere pieno"); rimettiamo l'immagine sul tavolo nella posizione originaria. Diamo la consegna verbale 1 più volte, cambiando ogni volta la disposizione delle due immagini sul tavolo (in modo che l'immagine raffigurante il bicchiere pieno sia una volta alla sinistra del bambino e una volta alla sua destra), finché il bambino ha acquisito l'abilità.

Mostriamo il compito vero e proprio: prendiamo in mano e facciamo vedere prima l'immagine del bicchiere pieno, dicendo "questa figura fa vedere il bicchiere pieno", poi l'immagine del bicchiere vuoto, dicendo "questa figura fa vedere il bicchiere vuoto"; poi rimettiamo le due immagini sul tavolo nella posizione originaria. Diamo le consegne verbali 1 e 2 più volte secondo un ordine casuale (per esempio: 1-2-2-1-1-2-1...), cambiando ogni volta la disposizione delle due immagini sul tavolo, finché il bambino ha acquisito l'abilità.

Ripetiamo la procedura con l'altra coppia di immagini.

Quando il bambino emette correttamente due prestazioni consecutive con un dato oggetto, ripetiamo la procedura con un altro oggetto.

Appunti

Il volume si rivolge a tutti coloro che si occupano di riabilitazione, sostegno e recupero di bambini e ragazzi con disabilità intellettiva e/o ritardo nell'acquisizione delle abilità trasversali – dalla socializzazione all'autoaccudimento – dentro e fuori la scuola.

Fornisce numerosi materiali operativi pronti all'uso che mettono in relazione difficoltà e strategie di intervento per strutturare percorsi di potenziamento sulle abilità più carenti.

Il volume comprende:

- un QUESTIONARIO per valutare tutte le dimensioni delle abilità trasversali e utile per impostare le attività di intervento;
- numerose SCHEDE DI POTENZIAMENTO, articolate in 4 aree: Socializzazione, Comunicazione, Abilità motorie, Autoaccudimento e Abilità di sopravvivenza;
- un SET DI MATERIALI organizzati in 58 schede di lavoro con gli stimoli da utilizzare durante le attività.

Paolo Moderato

Professore ordinario di Psicologia presso l'Università IULM di Milano. Direttore scientifico della Scuola di Psicoterapia Cognitivo Comportamentale per l'infanzia e l'adolescenza Humanitas di Milano e del primo Master italiano per gli interventi intensivi precoci basati sull'ABA approvato dal BACB-Behavior Analist Certification. Fondatore e presidente di IESCUM-Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano. Past President dell'EABCT-European Association for Behavior and Cognitive Therapies e Fellow dell'ACBS - Association for Contextual Behavior Science. Editor italiano di Acta Comportamentalia, fa parte del Board di direzione di Psicoterapia Comportamentale e Cognitiva. Dirige la collana Pratiche Comportamentali e Cognitive. È autore di oltre 200 articoli pubblicati su riviste nazionali e internazionali nel campo dei processi di apprendimento e memoria e dell'analisi del comportamento.

Lucio Moderato

Psicologo psicoterapeuta, Direttore dei Servizi per l'Autismo Fondazione Sacra Famiglia di Milano. Docente di Pedagogia dei Disturbi Generalizzati dello Sviluppo presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano/Brescia. È autore di più di 100 pubblicazioni riguardanti i processi abilitativi nella disabilità intellettiva e l'autismo. È responsabile scientifico di numerose associazioni e fondazioni. Recentemente è stato insignito della Carica di Cavaliere all'Ordine della Repubblica Italiana per meriti scientifici e umanitari.

